

ATLETICA

ATLETICA. Il ct Uguagliati e il presidente Arese nella festa di chiusura dell'attività hanno elogiato le promesse regionali

Il Veneto corre e Vicenza mette la freccia

Giancarlo Marchetto
S. MARTINO BUON ALBERGO

Il Veneto è il traino dell'atletica nazionale. L'hanno detto chiaramente il padovano Francesco Uguagliati, c.t. della nazionale azzurra e il presidente federale Franco Arese che sullo stato di salute dell'Atletica Veneta trae le conclusioni e getta le basi per il futuro di quella nazionale. A San Martino Buon Albergo la crema dell'atletica veneta si è data appuntamento per festeggiare ed autocelebrarsi al termine di una stagione che l'ha vista ancora una volta dettare legge nello sport italiano.

Numeri che dicono tutto: 14 mila atleti tesserati nel 2009, con una crescita del 13 per cento rispetto all'anno precedente e di oltre il 50 per cento nell'arco di un decennio; duecento società forti di una marea di dirigenti, tecnici, giudici di gara. Unico aspetto negativo, piuttosto evidente, la scelta della sala convegni dell'Holiday Inn di San Martino Buon Albergo, troppo ristretta rispetto alla partecipazione di



I talenti under 16 che hanno fatto faville nell'arco del 2009



Le società sportive venete premiate alla festa dello sport

festeggiati e pubblico.

Soddisfatto il presidente regionale, il marosticense Paolo Valente, che ha sfornato numeri e risultati, ha fatto proclamare e ha lanciato sfide, forte di un

movimento alle spalle che produce e trasforma tutto in oro come fosse re Mida.

I protagonisti della stagione sono stati gli under 16, che hanno vinto il titolo italiano

strapazzando i rivali storici della Lombardia. Il risultato di per sé è gratificante ma è in una proiezione futura che va letta l'impresa del vivaio veneto. Latleta simbolo della stagione 2009, l'astista patavino Giorgio Piantella ha raccolto il testimone dal velocista berico Matteo Galvan, eletto nel 2008, e tra le promesse lo sprinter veronese Giovanni Galbieri. Il primo ha fatto faville durante la stagione a livello internazionale mentre il giovane Galbieri ha vinto il bronzo nei 100 metri ai mondiali di Bressanone. Li ha incoronati l'olimpionica Gabriella Dorio che ha avuto modo di gioire anche per il premio ricevuto dal figlio Davide Spigarolo, oro nelle prove multiple.

Vicenza ha fatto il pieno nello sport scolastico, tradizionale giacimento aureo dello sport berico ma è salita sull'olimpico dello sport assoluto con l'Atletica Vicentina che a Caorle ha disputato la finale scudetto, exploit mai registrato da una società vicentina. Numerosi gli atleti chiamati a ricevere un riconoscimento

meritato, frutto di risultati di rilievo ottenuti a livello giovanile, assoluto e tra i master. A livello giovanile il Csi Fiamm Vicenza non si schioda dal trono regionale, si coccola la propria reginetta Ottavia Cestonaro ed il bel gruppo di talenti. Foltissima la schiera di under 20 vicentini tra i quali lo sprinter Alessandro Pino, la mezzofondista Chiara Renzo, Elena Vallortigara nell'alto, Laura Strati e Domenico Fontana nella velocità e l'elenco continua. Poi i master con la nuova società Masteratletica che ha bruciato le tappe entrando nel gotha nazionale, guidata da Dario Rappo, pluricampione italiano, con Lorenzo Muraro, Francesco Palma, Natale Prampolini ed anche un assessore allo sport, Massimiliano Cattani, premiato per aver vinto il titolo italiano nella staffetta 4 x 400.

Chiusa la parentesi della festa, adesso l'atletica veneta è già pronta alla ripartenza per la nuova stagione da vivere naturalmente nel ruolo di protagonista. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA